

I pompieri diventano giardinieri per pagare l'autopompa

RIVALTA - Due amministrazioni, un vivaio, sentinelle dell'ambiente e pompieri volontari insieme per i primi passi del "Progetto Bebella: la foresta infinita". Con la collaborazione e l'appoggio dell'amministrazione comunale piossaschese saranno infatti 50 giovani carpini donati dal vivaio del monte San Giorgio di Piossasco a rendere un pochino più reale il sogno degli ecovolontari rivaltesi di un territorio a misura di uomo, dove la cura e la conservazione del suolo si sposano con l'agio e la comodità dei cittadini.

Sabato, quindi, 30 giovani alberi verranno piantati a lato della pista ciclabile di via Piossasco, secondo un preciso progetto realizzato dall'ufficio ambiente rivaltese, così da creare in un futuro prossimo ombra e ristoro ma non ingombro e fastidio.

La piantumazione verrà eseguita dai vigili del fuoco volontari di via Einaudi, ai quali le sentinelle dell'ambiente corrispon-



deranno 1000 euro tratti dal loro 5 per mille, in modo che sia un pochino più vicina per i pompieri di casa la possibilità di riparare

e ricondizionare l'autopompa concessa dal comando provinciale di Torino. I restanti 20 carpini, invece, saranno interrati da volontari regolarmente assicurati nel tratto verde di via Rivoli, dove l'amministrazione avrà provveduto a posizionare tondini indicanti il luogo di interramento.

In primavera, poi, saranno gli stessi vigili del fuoco volontari a regalare ai giovani alberi, dalle radici non invasive e dal fogliame poco caduco, le annaffiature del caso in modo che, cresciuti più alti degli attuali 130 centimetri, possano presto regalare ai cittadini ombra e refrigerio.